



POLIS Quotidiano



www.polisquotidiano.it

EURO 0,50

Anno VII - Numero 148 - MERCOLEDÌ 1 LUGLIO 2009



Esuberi alla Spx di Sala Baganza, sciopero massiccio



E' stata totale l'adesione alle due ore di sciopero indette ieri davanti ai cancelli della Spx Italia di Sala Baganza, importante azienda metalmeccanica che progetta e produce attrezzature per officine, intenzionata ad "alleggerire" il suo organico fino a 50 operai del settore produttivo. Lo sciopero, proclamato da Fiom, Fim e Uilm provinciali, unitamente alla RSU della SPX Italia Srl ha condannato la possibilità che la dirigenza europea di Spx nell'ottica di una riorganizzazione a livello continentale esternalizzi la produzione. Per Sala Baganza vorrebbe dire un esubero di compreso tra le 30 e le 50 unità, per concentrare gli investimenti su altre aree aziendali come progettazione e uffici commerciali, considerati le "core competencies". Tutto questo alla luce delle previsioni del 2009 che stimano un calo del fatturato del 15-20% ed un utile operativo in pareggio o leggermente negativo. Sostanzialmente una tenuta di Spx nonostante la crisi economica mondiale, evidenziano i sindacati.

Spx oggi dà lavoro a 147 dipendenti di cui circa un terzo operai e il resto impiegati. Il fatturato dello stabilimento di Sala Baganza mediamente si è attestato, negli ultimi tre anni, oltre i 30 milioni di euro, con un utile operativo superiore a un milione di euro.

«Siamo molto preoccupati - spiega Silvia Sartori, Fiom Cgil -, non solo per gli esuberi individuati in produzione ma perchè scelte di questo tipo porteranno, prima o poi, allo smantellamento delle altre aree. La decisione definitiva della cda la aspettiamo per la prossima settimana, certo è che queste sono posizioni che arrivano dal cambiamento di politica della corporation americana e dal valzer dei dirigenti europei, che cercano di portare la produzione nei loro paesi». Il sindaco di Sala Baganza Cristina Merusi ha incontrato i lavoratori portando la sua solidarietà e confermando la richiesta di un incontro urgente con il management aziendale.